



FISCALI n.44

Bollettino AFISCAL – Associazione Italiana di Filatelia Fiscale - Anno XXIII - 2008

AFISCAL JOURNAL



La Giornata delle marche da bollo
Diritti metrici luogotenenziali
Come fabbricare un bel falso – Un aiutino ...
Minerva calcografiche ruota
Freschi di stampa -Note & Notizie – Rubriche

la cartotecnica
via ...



La Giornata delle marche da bollo si è conclusa con inaspettato successo. La partecipazione infatti è andata oltre ogni migliore prospettiva. Inevitabilmente gran parte di questo bollettino, dopo il numero speciale distribuito ad Abano, è dedicato a ricordo di questa nostra iniziativa.

Siamo filatelisti fiscali: una delle modifiche dello Statuto, approvato dall'Assemblea del 15 marzo 2008, ha avuto riguardo alla denominazione dell'Associazione, ora "AFISCAL – Associazione italiana di filatelia fiscale". E' uno dei tanti modi per ribadire da parte nostra, che non esiste una filatelia di serie B, ma tutti coloro, che si occupano di valori fiscali, non hanno minore dignità dei filatelisti postali, neppure nel nome, come del resto riconosciuto dall'organizzazione filatelica ufficiale: l'AFISCAL aderisce di pieno diritto alla FSFI, Federazione delle Società Filateliche Italiane, del cui Consiglio nazionale il nostro Presidente è da qualche anno componente.

Lo Statuto, con le modifiche (in caratteri corsivi) apportate dall'Assemblea convocata ad Abano Terme, è allegato al presente Bollettino nelle copie inviate ai soci ed è a disposizione di chiunque abbia interesse.

Le marche e la fascetta commemorativa, create da Paolo Rondini, emesse per la Giornata delle marche da bollo, pos-



sono essere richieste alla Redazione, ovvero a Cristiano Bussoli, anticipando a quest'ultimo la spesa di cinque euro. Sono anche a disposizione appena cinque foglietti con due blocchi di nove marche doppie, nei due colori, come quello riprodotto in copertina: sono ceduti, insieme a una fascetta, ai primi cinque richiedenti a quindici euro l'uno.

L'AFISCAL ha il proprio sito internet, non ancora costruito, ma già consultabile, <http://afiscal.altervista.org>. Vi invitiamo a visitarlo con una certa frequenza, perché ci ripromettiamo di pubblicare i cataloghi delle nostre aste e comunicare avvisi e notizie. Siamo intenzionati a rendere noti i nomi dei soci, con le loro preferenze in fatto di collezioni, nonché di indicare se sono interessati ad acquisti, vendite o scambi, ma, nel rispetto della privacy, dovrete autorizzarlo voi, anche attraverso l'apposito link del sito (SCRIVICI). Lo stesso link può essere utile per qualsiasi comunicazione all'Associazione, comprese richieste di chiarimenti, pareri, offerte di collaborazione, ecc. Sono particolarmente gradite le critiche, soprattutto se costruttive, nonché ogni proposta di collaborazione per la strutturazione del sito.

Il n. 42 di FISCALI è stato distribuito ai soci italiani privo delle pagine dell'AFISCAL JOURNAL, a causa di imprevisto carico di lavoro di Michele Caso, che gli ha impedito di provvedere tempestivamente alle traduzioni in lingua inglese. Ce ne scusiamo con i lettori. Da questa esperienza tuttavia abbiamo tratto un insegnamento: per contenere le spese, da questo numero le pagine in inglese saranno unite solo ai

bollettini spediti all'estero e la numerazione di pagina sarà continua, mentre l'insero inglese avrà numerazione "bis".

Sui falsi in frode ai collezionisti abbiamo pubblicato diversi articoli negli ultimi Bollettini: a rischio di tediarvi, il tema è ripreso anche in questo numero e insisteremo in futuro, tutte le volte che ci capiterà di vedere in cataloghi d'asta, o in siti telematici, pezzi chiaramente falsi. Crediamo, infatti, che sia dovere del nostro periodico segnalare con la dovuta evidenza e insistenza i pericoli che il mercato propone, al fine non solo di farvi evitare incauti acquisti, ma di esortarvi a prestare sempre la massima attenzione, quando viene offerto di un pezzo insolito.

I libri di Piccino e Mastrogiuseppe, le cui recensioni sono in questo Bollettino, possono essere acquistati rispettivamente al prezzo di 20 e di 15 euro, oltre spese postali. Il primo è distribuito dall'Abafil; il secondo va chiesto all'Autore; entrambi possono essere commissionati alla redazione.

La XXI asta scambio è risultata ricca di catalogo con oltre 700 lotti (e non quasi mille come per errore indicato in copertina del catalogo) provenienti dalla Collezione Pieroni, che rappresentavano tuttavia circa il 90% del totale a base di gara; altrimenti, con poco più di trecento lotti conferiti da

altri soci, sarebbe stata piuttosto deludente. La Collezione Pieroni potrà alimentare anche la prossima asta, che sarà dedicata interamente a questa, e forse una terza, poi si dovrà decidere se e come

continuare, qualora persista la disaffezione della quasi totalità degli iscritti.

Buoni i risultati della XXI asta scambio: oltre agli eredi Pieroni, hanno conferito materiale sei soci, mentre 35 soci hanno presentato più di 1.100 offerte per aggiudicarsi 504 lotti; più di una ventina di lotti erano già stati assegnati all'asta tenutasi ad Abano Terme durante la Giornata delle marche da bollo e circa un centinaio dopo asta. Hanno avuto il maggior numero di offerte, nove, il lotto 199, lire 60 Minerva "testa piccola" in rotocalco, e il lotto 865, Previdenza lavoratori spettacolo, una lira con maschere in basso. Ha avuto il maggior incremento percentuale (addirittura oltre il mille per cento) il lotto 775, quartina del 25 centesimi auto-trasporti su fattura, che partiva dalla base di tre euro. Il maggior incremento assoluto (180,00 euro) è toccato al lotto 430, il valore di una lira dei consolari della prima serie della Luogotenenza. Le offerte superiori in valore assoluto, dopo le collezioni di Austria e Ungheria, assegnate a 750,00 euro ciascuna, hanno avuto per obiettivo il documento con tre valori da 2,50 lire dei contratti di locazione con l'effigie di Minerva (352,00 euro, base 200,00), e la lira dei consolari luogotenenza (330,00 euro, base 150,00). Sempre apprezzati il venti lire Vendite al minuto su documento (euro 187,00, base 120,00) e il 42 lire di Lombardo Veneto, che, sebbene avesse caratteri tipografici, ha raggiunto i 176,00 euro, partendo da una base di 50,00 che pareva congrua. Un notevole exploit ha avuto il lotto 853, il 10.000 lire s+d Consulenti del lavoro, assegnato a 132,00 euro, alla pari del 50 lire consolari di Umberto I, sicuramente assai più interessante (!).